

PROTOCOLLO DI INTESA

per la liquidazione delle richieste di pagamento degli onorari a favore dei difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato ai sensi del DPR 115/02.

L'anno 2016 addì 20 del mese di settembre, in Genova:

il Tribunale di Genova, in persona del Presidente Dott. Claudio Viazzi,

e

L'Ordine degli Avvocati di Genova, in persona del Presidente Avv. Alessandro Vaccaro;

premesso che:

- si è avuto modo di constatare la particolare laboriosità del procedimento di liquidazione delle richieste di pagamento degli onorari a favore dei difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato e assimilati;
- il Presidente del Tribunale di Genova ed il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova, sentiti i magistrati addetti alle Sezioni Penali e la camera Penale Regionale Ligure, ritengono necessario semplificare la liquidazione delle competenze maturate dal difensore, forfettizzandole per categorie di procedimenti col vantaggio per il giudice di evitare la onerosa attività di calcolo della liquidazione, per la Cancelleria di semplificare le notifiche con risparmio di spesa e, per il difensore, di assicurare pagamenti più celeri;

- la liquidazione delle competenze relative al patrocinio a spese dello Stato sarà effettuata in udienza, come disposto dall'art. 83 bis DPR 115/02, e l'adozione di un protocollo appare opportuna per semplificare ed accelerare la liquidazione stessa al fine di dare reale attuazione alla norma predetta;

tutto ciò premesso, con il presente atto, convengono quanto segue:

- 1) è concordata tra il Tribunale di Genova e l'Ordine degli Avvocati di Genova l'adozione di una tariffazione standard delle liquidazioni per i difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato;
- 2) a tal fine i difensori che vorranno aderirvi dovranno formulare l'istanza di liquidazione al termine della discussione, chiedendo l'applicazione del presente protocollo;
- 3) il Tribunale provvederà alla liquidazione immediata ferma restando, comunque, sia, per la parte, la possibilità di deposito delle richieste in Cancelleria sia, per il Giudice, di effettuare liquidazioni diverse, applicando in tal caso specificamente i parametri di cui al D.M. 10 marzo 2014 n. 55. Anche il difensore, ogniqualvolta ritenga che il procedimento trattato non rientri tra quelli oggetto del protocollo, ovvero non intenda aderire al protocollo, può chiedere liquidazioni diverse. La liquidazione immediata in udienza, alla presenza del difensore e del PM, solleva la Cancelleria dalle comunicazioni di rito.
- 4) Alla tariffa standard come sopra concordata dovrà essere aggiunta, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 55/2014, la somma per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15% del

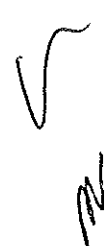
✓
M

compenso totale per la prestazione, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge.

- 5) L'adesione al presente protocollo comporta, da parte del difensore, rinuncia all'impugnazione del decreto di liquidazione.
- 6) La tariffa standard concordata è differenziata in funzione del rito prescelto e prescinde dal numero di udienze necessarie per definire il processo perché nel D.M. è stato appositamente escluso tale parametro; essa è stata concordemente individuata in una somma iniziale individuata tra minimi e massimi previsti nel D.M., con le riduzioni previste per la liquidazione a spese dello Stato.

TRIBUNALE MONOCRATICO

- a) Nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti il compenso è pari ad euro 750,00 (settecentocinquanta/00).
- b) Nel caso di rito abbreviato, semplice o condizionato, e nel procedimento di messa alla prova, il compenso è pari ad euro 900,00 (novecento/00).
- c) Per l'udienza di convalida e applicazione di misure cautelari il compenso è pari ad euro 250,00 (duecentocinquanta/00).
- d) Nel caso del dibattimento, anche conseguente ad opposizione a decreto penale, il compenso è pari ad euro 900,00 (novecento/00) per i procedimenti relativi a reati che possono essere definiti da giudici onorari (punto 11 della tabella vigente) ed euro 1.300,00 (milletrecento/00) per tutti gli altri.



- e) Nel caso di processo che si definisca con sentenza di oblazione, predibattimentale o relativa a questioni di competenza o altro, il compenso è pari ad euro 550,00 (cinquecentocinquanta/00).
- f) Nel caso di udienza d'appello avverso sentenza del Giudice di Pace il compenso è pari ad euro 850,00 (ottocentocinquanta/00).
- g) Nel caso di procedimento camerale per incidente di esecuzione il compenso è ordinariamente pari ad euro 200,00 (duecento/00); nei casi più complessi, che si individuano in quelli che richiedono ricorso motivato da parte dell'interessato, ad euro 500,00 (cinquecento/00).
- h) Nel caso di assistenza e difesa di più parti aventi la stessa posizione, la parcella unica potrà essere aumentata, per ogni parte e fino ad un massimo di dieci, del 20% e, ove le parti siano più di dieci, del 5% per ciascuna parte oltre le prime dieci e fino ad un massimo di venti. La stessa disposizione trova applicazione ove più cause vengano riunite.

TRIBUNALE COLLEGALE

- a) Dibattimento euro 1.200,00 (milleduecento/00) per i reati di cui agli art. 628 e 648 bis CP di agevole soluzione ed euro 2.350,00 (duemilatrecentocinquanta/00) negli altri casi.
- b) Procedimento che si definisca con sentenza predibattimentale o che accolga questioni relative alla competenza, ecc., euro 650,00 (seicentocinquanta/00).
- c) Nel caso di procedimento camerale per incidente di esecuzione il compenso è ordinariamente pari ad euro 200,00 (duecento/00); nei

casi più complessi, che si individuano in quelli che richiedono ricorso motivato da parte dell'interessato, ad euro 500,00 (cinquecento/00).

d) Procedimento camerale per misura di prevenzione euro 650,00 (seicentocinquanta/00).

e) Procedimento cautelare davanti al Tribunale del riesame (comprensivo dell'eventuale interrogatorio di garanzia davanti al GIP e dei motivi d'impugnazione) euro 700,00 (settecento/00).

CORTE DI ASSISE

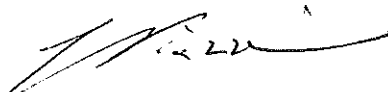
Per il dibattimento il compenso è pari ad euro 3.600,00 (tremilaseicento/00); per gli altri casi si applicano i compensi previsti davanti al collegio.

Per gli avvocati appartenenti a Fori diversi da quello di Genova e appartenenti al Distretto di Corte di Appello di Genova, che vorranno aderire al presente protocollo sarà liquidata, inoltre, l'indennità di trasferta nella misura di euro 100,00 (cento/00).

Letto, confermato e sottoscritto

Genova, 20/05/2016

Il Presidente del Tribunale di Genova (Claudio Viazzi)



Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova (Alessandro Vaccaro).

